

Chi si ricorda più degli Dèi Sumeri, Fenici, Egizi, Greci e Romani, che fine ha fatto Zeus e compagni, nel loro nome abbiamo massacrato intere generazioni, e adesso, senza alcun rimorso **li abbiamo sostituiti**.

Il nuovo Nume si chiama IA “intelligenza artificiale”, **semanticamente errato**, è più appropriato “algoritmo efficiente” oppure “ricercatore veloce” oppure “automazione nella ricerca” oppure “apprendimento automatico” oppure “elaborazione rapida”, **ma non intelligenza** che viene da “intus legere” che significa letteralmente “Sapienza, la capacità dell'essere umano di potersi **leggere dentro** e trovare tutta la conoscenza.

L'intelligenza è una esclusiva prerogativa degli esseri viventi, leggersi dentro, elaborare un pensiero, osservare, emozionarsi, nutrire sentimenti. Cose che una macchina non può fare.

In tutto questo emerge **un qualcosa di eretico**, succede quando si entra in conflitto con il sistema vita, **quando si è** in minoranza guardando gli altri usare le ultime tecnologie.

Accendo il computer **accedo a IA**, e penso di essere salvo, ma mentre quegli **Dèi di prima** avevano **come fine il bene dell'uomo**, quelli che gestiscono l'IA hanno come fine la sostituzione alle nostre libere ricerche. Tutte le risposte ci verranno date dall'IA, il target è il monopolio del sapere, e chi detiene la conoscenza detiene il potere.

Il gioco dell'intelligenza artificiale è tra l'America e la Cina, e non è un caso che la Cina rivoglia Taiwan **dove c'è il 70%** di produzione dei microprocessori. Inoltre, la Cina ha molte più risorse umane degli Stati Uniti, **il 40%** degli studenti cinesi studiano STEM, Science Technology Engineering Mathematics, mentre **in America solo il 5%**.

Chiediamoci **a chi** andranno i benefici se riusciranno a convincerci che siamo macchine, gli umani non potranno mai battere la velocità e la memoria delle macchine. I computers **hanno librerie infinitamente** più capienti del nostro cervello. È un sistema di algoritmi che permette di prelevare ed elaborare risposte in tempo reale, ma questo non significa che sono intelligenti, ergo il pericolo **sta in quelli** che ci credono. Quello che caratterizza gli esseri umani è la coscienza e il libero arbitrio, la coscienza non si può spegnere, **non si può eliminare**, ma con la IA **stiamo rischiando** il libero arbitrio. Dobbiamo quindi **avere sempre in tasca** la possibilità di disattivare l'IA. Oppure, **immettere istruzioni a tempo**, un qualcosa che dopo un periodo di tempo prestabilito si disattiva. **Dobbiamo rimanere padroni delle macchine**, la nostra coscienza ci permette di diventare quello che **esperiamo**, se noi viviamo solo il mondo esterno perdiamo la capacità di sentire chi siamo. È proprio **nell'adagiarsi e nell'adattarsi** che l'intelligenza artificiale può prendere il sopravvento. La nostra nemica è la pigrizia. **Fateci caso**, quando cerchiamo qualcosa su Internet arrivano risposte su decine di pagine, **ma noi** ne sfogliamo solo **una o due**.

Il vantaggio dell'IA è che ricorda le domande e le risposte, e permette di ripetere le domande sullo stesso argomento facendolo diventare un dialogo. Inoltre, posso impostare il genere di risposta; se accademica, sintetica, elementare e così via.

Per concludere, bisogna imparare ad usare bene questi strumenti, **le risposte che riceviamo da IA sono sempre da rivedere**. Proprio come le traduzioni in altre lingue.

Ricordiamoci sempre che il tutto è **solo** più veloce. **IA non ha emozioni, non ha consapevolezza, non è fatta da parti di intero come noi**, ma è fatta da parti separate.

Un esempio di buon uso di IA, lo fa l'Interpol per il controllo delle opere d'arte rubate. È grazie alle capacità di analisi di IA che elaborando milioni e milioni di dati velocemente, si intercettano le opere rubate.

Anche in medicina i benefici di IA sono immensi, avere risposte veloci **consultando milioni di casi in pochi minuti** può salvare una vita.